La religione divide o unisce? Il prossimo venerdì 23 maggio, dalle 10.30 alle 17.30, al Palazzo del Consiglio dei Dodici in piazza dei Cavalieri, si terrà una conferenza internazionale sulle società divise nel mondo contemporaneo. Esperti sul tema converranno a Pisa per discutere "*On Religiously Divided Societies in Contemporary World*". I contributi saranno pluridisciplinari e copriranno aspetti sia generali sia localistici, nel tentativo di contribuire alla conoscenza delle motivazioni religiose, o presunte tali, che sono spesso rappresentate, alla base di conflitti e tensioni nel mondo contemporaneo.

La conferenza è organizzata nell'ambito del programma "Rita Levi Montalcini", sponsorizzato dal Ministero Italiano per l'Università e la Ricerca.

Tra i relatori Pierluigi Consorti, direttore del Centro interdisciplinare Scienze per la Pace dell'Università di Pisa (The 'mosque affaire' in European divided societies. How to manage religious conflicts by new participative models); Stephen Ryan, docente di Scienze della Pace al Magee Campus di Derry/Londonderry dell'Università dell'Ulster (Religion and Conflict Transformation in Northern Ireland); Luc Reychler, Hemeritus Professor in Scienze della Pace e Relazioni internazionali dell'Università Cattolica di Lovanio (Time for Religion: the role of secular and religious time in conflicts); Chong Jin Oh che è Capo del Dipartimento di Relazioni Internazionali della Hankuk University di Seul (Muslim communities in Korea: their condition and adaptation in a uni-cultural society); Syed Minhaj ul Hassan, capo del dipartimento di Storia dell'Università di Peshawar e attualmente Quaid-i-Azam Chair in Studi sul Pakistan della Hong Kong Baptist University (Sectarian Militancy in Pakistan & its implications); Marcello Mollica, ricercatore 'Rita Levi Montalcini' dell'Università di Pisa (Land and the Ethno-religious Calling: the case of South Lebanon), e Talip Atalay, Gran Mufti di Cipro (Religious track in the Cyprus peace process). Condurrà i lavori della conferenza, interamente in lingua inglese, il professor Paolo Nello, direttore del dipartimento di Scienze Politiche.